



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL
CONTRASTO DEI
FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

ISTITUTO COMPrensIVO "TITO LIVIO"





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

PREMESSA

Oggi la rapida diffusione delle tecnologie ha determinato un aumento del fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di commenti e immagini denigratorie tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o a escludere i coetanei. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, a volte accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del "bullo" rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, quindi, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

Il nostro Istituto, visto il dilagare di queste manifestazioni di disagio da parte sia dei bambini che degli adolescenti, vuole **attivare azioni sinergiche con le famiglie e con le istituzioni presenti sul territorio**, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere ed educare gli studenti a un uso consapevole del web. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyberbullismo** in tutte le loro forme.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il seguente Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo sono strumenti ed espressioni di tale volontà. In particolare, questo Regolamento risponde alle "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017 e all'aggiornamento delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021).



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- la direttiva MIUR n. 1455/06;
- il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti” e “Patto di Corresponsabilità”;
- le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;
- la Legge 29 maggio 2017 n. 71; “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

- L'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021).
- gli art.3-33-34 della Costituzione Italiana;
- gli art.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale; VISTI gli art.2043-2047-2048 del Codice civile;
- gli artt. 331- 332 – 333 del Codice di Procedura Penale

DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il **bullismo** è un abuso di potere che si concretizza in azioni di **sistematica** e **reiterata** prevaricazione, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo", o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, definito "vittima".

Il bullismo può assumere forme differenti: può essere fisico, verbale o relazionale. Il fenomeno non si riferisce mai ad un singolo evento, ma ad una serie di comportamenti ripetuti, singolarmente o all'interno di un gruppo, da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona. Qualsiasi atto riconosciuto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato.

Il **cyberbullismo** è il termine che indica un tipo di attacco **continuo, ripetuto, offensivo e sistematico**, attuato mediante gli **strumenti della rete**. E' un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

luoghi diversi e a distanza di anni. Qualsiasi atto di cyberbullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato, come specificato **nell'allegato "Procedura nei casi"**.

REGOLAMENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

LA SCUOLA

Tutti gli alunni hanno il diritto a un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità. Gli alunni devono imparare le regole basilari per rispettare gli altri anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione a quanto inviano e/o postano. Gli studenti si impegnano ad adottare comportamenti responsabili, a non usare espressioni violente o discriminatorie nei confronti di altre persone o gruppi di persone. Le condotte di cyberbullismo, se note agli operatori scolastici (docenti, dirigente, personale ATA) rientrano nelle azioni di intervento da parte della scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima, e il patto educativo di corresponsabilità stipulato con la famiglia. Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi, all'interno del gruppo, rafforza la condotta aggressiva.

Non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche in genere:

- usare cellulari, giochi elettronici, riproduttori di musica e altri dispositivi, se non per finalità didattiche esplicitate, previo consenso del docente;
- non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti. Nel nostro Istituto è vietato l'utilizzo di smartphone e/o tablet durante il tempo scuola, fatta eccezione per i casi in cui sia concessa l'autorizzazione per fini didattico educativi. A tal proposito si ribadisce che qualora lo studente accendesse o utilizzasse il cellulare (o altri dispositivi affini) durante il tempo scuola, questo comporterà l'obbligo di spegnimento del device. L'uso improprio di smartphone, tablet, web durante il tempo scuola (quindi anche le visite d'istruzione e le attività extracurricolari) comporterà l'attivazione di adeguati provvedimenti disciplinari (nota disciplinare sul registro) e in caso di reiterazione si procederà alla convocazione di un consiglio straordinario di classe nel quale verranno decise ulteriori sanzioni (sospensione dalle lezioni).

AGGIORNAMENTI e SENSIBILIZZAZIONE:

Il nostro istituto promuove azioni di aggiornamento e sensibilizzazione:

- prevede e favorisce discussioni e riflessioni all'interno delle classi, coinvolgendo i ragazzi in un discorso aperto tra pari e docenti su temi come l'inclusione e le conseguenze dell'esclusione di un pari dal gruppo;
- prevede all'interno del PTOF progetti mirati all'inclusione ed al benessere di tutti gli alunni nel rispetto delle caratteristiche dei singoli;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e *cyberbullismo* nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

1. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che possono coinvolgere genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day";
- raccoglie dati relativi alle segnalazioni relativi ad azioni di bullismo e cyberbullismo che avvengono nel nostro istituto;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

- segue aggiornamenti e lavora in rete cercando di produrre strumenti e documenti utili ed efficaci per migliorare le azioni educative e di prevenzione del fenomeno.

2. IL COLLEGIO DOCENTI:

- adotta il regolamento d'Istituto (bullismo e cyberbullismo) e partecipa alla formazione educativo/didattica finalizzata alla prevenzione;
- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

3. IL TEAM DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- propone progetti di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

4. IL DOCENTE:

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

- intraprende azioni adeguate all'utenza del proprio ordine di scuola, stimolando l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e nella trasmissione dei valori legati a un uso responsabile e consapevole di internet.

5. I GENITORI:

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- partecipano alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti conseguenti all'uso o abuso dei dispositivi.
- conoscono le azioni proposte ed attuate dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le azioni e le eventuali sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio. Poiché l'eventuale provvedimento disciplinare dovrà tendere alla comprensione dell'errore e della sua gravità, nonché al recupero delle corrette dinamiche relazionali da parte dello studente, in questa fase è determinante la collaborazione con i genitori/tutori.
- l'alleanza fra adulti è pertanto fondamentale per contrastare tali comportamenti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

6. GLI ALUNNI:

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms, post., video...) che inviano;
- non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima, l'esclusione dal gruppo.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- **Flaming**: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi con linguaggio offensivo.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività online
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- **Sextortion:** una forma di ricatto online che utilizza materiale sessualmente esplicito, come foto o video intimi, inizialmente inviate dalla vittima.

**PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO O
CYBERBULLISMO**

PRIMA FASE: segnalazione.

Persone coinvolte: Genitori - Insegnanti - Alunni - Personale ATA



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

- Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo anche attraverso la scheda di segnalazione che può essere reperita nella modulistica del sito dell'Istituto.

SECONDA FASE: analisi e valutazione dei fatti.

Soggetto responsabile: Dirigente-coordinatore di classe/insegnante di classe.

Altri soggetti coinvolti: Referente Bullismo/Cyberbullismo, eventuali altri educatori.

Azioni:

- raccolta di informazioni sull'accaduto;
- interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo;
- vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista.

NOTA:

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.

- eventuale raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.

TERZA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo:

- non si ritiene di intervenire in modo specifico, si prosegue come di seguito con le seguenti attività educative:



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

- incontrare gli alunni coinvolti;
- intervenire/discutere in classe;
- informare e coinvolgere i genitori;
- responsabilizzare gli alunni coinvolti;
- ri/stabilire regole di comportamento in classe;
- eventuale sanzione disciplinare.

Viene redatta una relazione del percorso intrapreso da allegare al registro dei verbali/interclasse.

Se i fatti sono confermati ed esistono prove **oggettive**:

- si apre un protocollo con uso di apposita modulistica;
- vengono stabilite le azioni da intraprendere.

QUARTA FASE: azioni da intraprendere e provvedimenti.

Se i fatti sono configurabili come bullismo e cyberbullismo:

- Supporto e protezione alla vittima; evitare che la vittima si senta responsabile;
- comunicazione alla famiglia della vittima (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (educatori, altri...);
- comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione);
- convocazione straordinaria del Consiglio di classe;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

- scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo attraverso:
 1. un intervento personalizzato finalizzato a:
 - sviluppo dell'empatia e dell'autocontrollo,
 - aumento della positività,
 - evidenza delle conseguenze di ogni comportamento,
 - sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione;
 2. provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
 - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
 - imposizione al bullo/cyberbullo di svolgimento di azioni positive (per es. lettera di scuse a vittima e famiglia);
 - compito sul bullismo/cyberbullismo;
 - compiti/ lavori di assistenza e riordino a scuola;

Legge 71/2017 riguardante le azioni di contrasto al Cyberbullismo.

Si sottolinea una nuova azione individuata dalla legge che è l'AMMONIMENTO, in merito al quale vi riportiamo un estratto delle Linee guida sotto allegate:

"Nell'ottica di favorire l'anticipo della soglia di sensibilità al rischio e promuovere forme conciliative che possano evitare il coinvolgimento dei minori, sia quali autori del reato sia quali vittime in procedimenti penali, l'art. 7 della Legge 71/2017 prevede uno strumento d'intervento preventivo, già sperimentato in materia di atti persecutori (stalking), ovvero l'ammonimento del Questore. Tale previsione risulta pienamente coerente con la scelta legislativa di contrastare il fenomeno del cyberbullismo con azioni di tipo educativo, stimolando nel minore ultraquattordicenne una riflessione sul



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

disvalore sociale del proprio atto nonché una generale presa di coscienza sul medesimo. Nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'Ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali, commessi mediante la rete internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere, all'autorità preposta, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore. L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata, le forze dell'ordine convocheranno il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi. In caso di reato, si avvia la procedura giudiziaria (solo per soggetti ultra quattordicenni) mediante denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale e segnalazione al Garante dei minori.

- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

QUINTA FASE: percorso educativo e monitoraggio

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

SANZIONI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando azioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Il Dirigente scolastico, in caso di constatato episodio di cyberbullismo, contatterà la Polizia Postale che potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi e illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento. Al presente documento si allegano: la scheda di segnalazione di casi di bullismo/cyberbullismo (ALLEGATO A)

VERIFICA DEL PERCORSO INTRAPRESO

- momenti di riflessione sul percorso avvenuto per fare una revisione ed eventuali modifiche.

MATERIALE consultazione docenti

Scarica il documento ufficiale del MIUR(ora si chiama MIM): [Linee guida nazionali](#) (2015).

Scarica il documento relativo alla sicurezza in rete predisposto dalla Polizia Postale per le scuole:
<https://www.poliziadistato.it/articolo/il-bullismo-e-il-cyberbullismo>

[VADEMECUM-2021.docx.pdf](#) : Vademecum bullismo e cyberbullismo, aggiornamento 2021, a seguito dell'emanazione delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

Materiali utili:

[Vademecum-spiegato-ai-ragazzi.pdf](#) : Vademecum bullismo e cyberbullismo spiegato ai ragazzi (versione di facile ed agevole lettura per uso didattico) a seguito dell'aggiornamento 2021 delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.1).

www.piattaformaelisa.it

<https://istruzioneveneto.gov.it/aree-tematiche/bullismo-e-cyberbullismo/>

[A prova di bullo](#) Fascicolo in PDF a cura di Telefono Azzurro

[Il nostro post\(o\) nella rete](#) eBook in PDF a cura di Telefono Azzurro

<https://www.cuoriconnessi.it/>

[Conoscere e contrastare il bullismo](#) PowerPoint a cura di Università degli Studi di Chieti

[Bulli e bulle](#) Fascicolo di Luigi Giorgio Caputo, Università del Salento

[Cyberbullismo](#) PowerPoint di sintesi del fenomeno con consigli per i docenti

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

[Educare all'uso positivo e consapevole delle tecnologie](#) Presentazione a cura dell'Università degli Studi

Di Padova



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

[Privacy in rete: tutto quello che i ragazzi devono sapere per gestire dati e foto](#)

Articolo tratto da *Focus Junior*

[Il bullismo? Si spiega con due mele](#) Una proposta di lezione per le **docenti della Scuola Primaria** per spiegare in classe ai più piccoli cosa si intende per bullismo e quali conseguenze profonde ha sulla vittima.

[Cos'è il bullismo?](#) Guida di Telefono Azzurro per spiegare il bullismo ai bambini della **Scuola Primaria**.

[Bullismo e bambini: guida pratica per sconfiggere la prepotenza](#) Articolo tratto da *Focus Junior*

[Bulli di cartone](#) Video vincitore del concorso "Bulli di cartone" che rivolgendosi ai bambini della **Scuola Primaria**, mostra l'importanza di essere vicini alla vittima di bullismo non lasciandola sola.

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

<https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-06-03&atto.codiceRedazionale=17G00085>

<https://educazionecivica.deascuola.it/legalita-e-costituzione/ero-un-bullo/>

<https://garanteprivacy.it/>

VIDEO E CORTOMETRAGGI

Babou contro il bullismo con il sorriso e i colori. Il corto di Rai Ragazzi per il rientro a scuola

<http://www.rainews.it/dl/rainews/media/Babou-contro-il-bullismo-con-il-sorriso-e-i-colori-II-corto-per-il-rientro-a-scuola-di-Rai-Ragazzi-2efb30c0-d32b-472e-9c5e-53e7acae39f0.html>



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

TikTok, una challenge per dire no a bullismo e cyberbullismo

<https://www.rainews.it/dl/rainews/media/TikTok-Una-challenge-per-dire-no-a-bullismo-e-cyberbullismo-1a021c0c-5b9f-4db5-a1d2-3ec378f10051.html>

Una "stanza" per uscire dalla trappola del cyberbullismo

Si intitola "La Stanza" il corto di Paradise Pictures con Rai Cinema per affrontare il tema del cyberbullismo. Del cast fanno parte Michele Placido e Nicoletta Romanoff

<https://www.wired.it/internet/web/2021/02/05/cyberbullismo-corto-stanza-rai/>

[MIUR - un Nodo Blu - Le scuole unite contro il bullismo](#)

<https://www.noisiamopari.it/site/it/giornata-nazionale-contro-il-bullismo-e-cyberbullismo/>

[MIUR- Un nodo blu - Lo spot](#)

[Carabinieri -Sezione bullismo - numero verde antibullismo e collegamenti ai siti www.generazioniconnesse.it e www.noisiamopari.it](#)

[Carabinieri - Fumetti bullismo per i piu piccoli](#)

FILM

1. **Wonder:** Il primo posto naturalmente spetta a Wonder, tratto dall'omonimo libro di R.J.Palacio.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

2. **Emozioni:** tantissime. L'isolamento, la derisione, la sofferenza, la forza, il coraggio, la determinazione ... E naturalmente un bel lieto
3. **Il piccolo Nicholas e i suoi genitori:** Un bullismo che strappa molte risate. Per parlare con leggerezza di un tema che leggero non è
4. **Sasso carta e forbice:** Un corto che ha un impatto immediato e, grazie ai protagonisti e alla vicenda chiara e semplice, può essere utilizzato anche con i più piccoli.
5. **Stop al bullismo:** Bellissimo. Mantiene tutte le caratteristiche di qualità dei corti Pixar, sia nell'attrattiva estetica, sia nei contenuti, proposti in modo leggero ma sempre molto profondi nel messaggio che veicolano.

Il presente Regolamento (approvato dal Collegio Docenti del 17/05/2024 delibera n. 38) è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto.